

# Correggimi se sbaglio

I retroscena tra autore ed editor

Presentazione di Benedetta Centovalli

Testi di

Daniele Baroni, Paola Daniela Bettolini, Alice Cianni,  
Cinzia Crinò, Laura Febo, Eleonora Gentile, Giulia Marziali,  
Melissa Minò, Gabriele Monaco, Barbara Ottin Bocat,  
Arianna Previdi, Isabella Saya



Edizioni Santa Caterina  
Pavia

## SOMMARIO

© Pavia 2015 Edizioni Santa Caterina  
Collegio Santa Caterina, Università di Pavia  
via San Martino 17/A, 27100 Pavia  
tel. 0382 375099 e-mail: mastereditoria@unipv.it  
www.collsantacaterina.it www.mastereditoria.it  
ISBN 978-88-96120-24-8

Edizione realizzata all'interno del Master di primo livello  
"Professioni e prodotti dell'editoria"  
nell'anno accademico 2014-2015

Consulenza editoriale di Interlinea, [www.interlinea.com](http://www.interlinea.com)

RINGRAZIAMENTI: Roberto Cicala per la consulenza al progetto e il coordinamento, Franco Calcagni, Nicola Cavalli, Benedetta Centovalli, Mauro Martinengo, Valerio Rossi, oltre a Maria Pia Sacchi e Giovanna Torre della direzione del Master. Gli autori ringraziano inoltre: Patrizia Antonicelli, Hans Bak, Walter Barberis, Mauro Bersani, Ambrogio Borsani, Laura Cerutti, Vincenzo Cottinelli, Paolo Di Stefano, Antonio Franchini, Chiara Gamberale, Francesca Gariazzo, Carlo Ginzburg, Paolo Giordano, Giulia Ichino, Dennis Linder, Maurizio Maggiani, Elisa Martini, Dalia Oggero, Giulio Passerini, Antonio Ria, Enrico Rotelli, Stephen Roxburgh, Massimo Vitali, Archivio di Stato di Torino (in particolare Luisa Gentile), Associazione Amici di Francesco Biamonti (in particolare Gian Luca Picconi), Centro Studi Piero Gobetti (in particolare Pietro Polito e Francesco Campobello), Centro Studi Primo Levi (in particolare Cristina Zuccaro), Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori Editore, The Roald Dahl Museum and Story Centre (in particolare Rachel White).

REFERENZE FOTOGRAFICHE: Archivio Einaudi (pp. 51, 53); Archivio Storico Fondazione Corriere della Sera, Fondo Fernanda Pivano (p. 168); Giuseppe Carotenuto (p. 113); Vincenzo Cottinelli (pp. 37, 102); The Roald Dahl Museum and Story Centre (p. 203); Edizioni Mediterranee (p. 166); Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori (pp. 78, 79); Fondazione Lalla Romano e Antonio Ria (pp. 37, 83); Maria Teresa Galante Garrone e Centro Studi Piero Gobetti (pp. 21, 26, 27); Chiara Gamberale (p. 131); Dennis Linder (p. 51); Stephen Roxburgh (p. 191); The Viking Press (p. 183); Massimo Vitali (p. 178); Dalia Oggero e Daniela Zedda (p. 88).

In copertina: illustrazione di Eleonora Gentile per questa edizione

### TESTI INTRODUTTIVI

- L'editor non è una ghigliottina. Presentazione  
(BENEDETTA CENTOVALLI) p. 9  
Correggeteci se sbagliamo. Premessa » 13

### CORREGGIMI SE SBAGLIO

- CASI ITALIANI » 17

- «L'ultimo della catena»  
*Se questo è un uomo*: Primo Levi e Franco Antonicelli  
(BARBARA OTTIN BOCAT) » 19

- A proposito di *Maria*: Lalla Romano.  
Il marchio Vittorini e l'officina dei "Gettoni"  
(ISABELLA SAYA) » 35

- La «coscienza critica» di Einaudi  
Natalia Ginzburg sulle note di *Lessico familiare*  
(ARIANNA PREVIDI) » 49

- Datemi quindici giorni, massimo vent'anni  
D'Arrigo, Sereni, Gallo e la lunga attesa di *Horcynus Orca*  
(GABRIELE MONACO) » 63

- «Lo vedi, lo senti?»  
Francesco Biamonti letto e corretto ad alta voce  
(PAOLA DANIELA BETTOLINI) » 81

- Per Grazia ricevuta  
Grazia Cherchi e *Il coraggio del pettirosso* di Maggiani  
(GIULIA MARZIALI) » 97

- Matematicamente vincente  
Percorso editoriale della *Solitudine* di Paolo Giordano  
(CINZIA CRINÒ) » 111

- Una finestra illuminata  
Chiara Gamberale, tra funzionalità del testo e alchimia umana  
(LAURA FEBO) » 125

<b>CASI STRANIERI</b>	p. 141
Le cinquemila parole tagliate Sull'editing del <i>Richiamo della foresta</i> di Jack London (ELEONORA GENTILE)	» 143
Grandpa & Son Editing the dead: Derleth sfida Lovecraft (DANIELE BARONI)	» 155
<i>On the Road</i> : da rotolo a libro Kerouac sulla strada della pubblicazione (MELISSA MINÒ)	» 169
Bambini e topi Roald Dahl e Stephen Roxburgh a caccia delle <i>Streghe</i> (ALICE CIANNI)	» 189
<b>INDICI</b>	
Indice dei nomi	» 207

## «L'EDITOR NON È UNA GHIGLIOTTINA»

### PRESENTAZIONE

*In ricordo di Grazia Cherchi*

Ho letto con interesse i testi che compongono questa ricognizione intorno al tema della riscrittura, argomento che mi sta a cuore sia per ragioni professionali sia di studio e di ricerca. Casi italiani e casi stranieri, per l'appunto. Dalla vicenda della pubblicazione di *Se questo è un uomo*, a Lalla Romano alle prese con Vittorini, Niccolò Gallo e Vittorio Sereni che se la vedono con l'*Horcynus* di D'Arrigo, la scrittura di parole di Biamonti fino al Rotolo di Kerouac, per chi volesse affacciarsi oltreoceano. Per non ricordare il caso esemplare per antonomasia di Carver-Lish, che non finisce di stupire proprio per la sua capacità di entrare nel vivo delle questioni che riguardano la riscrittura e il suo limite.<sup>1</sup>

Parlare di editing è come indagare intorno a un iceberg, la parte visibile è di gran lunga meno imponente di quella che non si vede e che poco si racconta. Causa un pregiudizio duro a morire, il lavoro editoriale sembra non avere piena dignità intellettuale: è un lavoro di squadra e non individuale (anche da qui il cono d'ombra), è condizionato dalla casa editrice, dal profitto, dal mercato. È fatto di mediazione e la mediazione per sua natura non ha proprietà intellettuale. Eppure...

Eppure nel passaggio dal testo al libro, le azioni che si compiono sono determinanti e il nodo della revisione del testo, della messa a punto e accordatura, è centrale.

*Editing* significa "revisione", "riscrittura". Di norma quando parliamo di editing si parla del lavoro fatto su un testo *destinato alla pubblicazione*. Ma quella dell'editing è tutt'altro che una scienza esatta, la pratica dell'editing è un mestiere. E come molti mestieri ha regole e azioni che si imparano eseguendoli. L'editor corregge gli errori di grafia, di grammatica e di sintassi, segnala le ripetizioni, le cadute stilistiche, i rischi di retorica, di bozzettismo, le parti noiose. Prima però valuta e interviene sulla struttura del testo, se ce n'è bisogno.

È una descrizione corretta, che come molte altre non indaga le ragioni e le regole che sovrintendono questo lavoro. Se ne ricava che due